

Papua Nuova Guinea

1. La Papua Nuova Guinea ha 1.073 chiese e 3.205 gruppi. Con 392.813 avventisti, c'è un membro ogni 23 abitanti.
2. Nel 1907 Septimus e Edith Carr, che insegnavano alla scuola di formazione di Buresala nelle Figi, furono scelti per iniziare l'opera avventista in Papua. Portarono uno dei loro studenti, Benisimani "Bennie" (o "Benny") Tavodi, per aiutarli. Arrivarono a Port Moresby nel giugno 1908 e affittarono una capanna nella periferia della città. Septimus viaggiò con un cavallo da soma fino all'altopiano di Sogeri a nord-est di Port Moresby, dove il clima era più fresco e il terreno migliore. Organizzò per il governo l'acquisto dagli abitanti locali di 670 ettari per poterlo affittare a lungo termine, affare conclusosi nel tardo 1909. La proprietà, chiamata Bisiatabu, era situata a un'altitudine di 490 metri. In quel periodo, arrivarono gli infermieri laureati Gordon e Maud Smith, insieme a un uomo delle isole Cook chiamato Tuaine Solomona. Tavodi e Solomona fecero gran parte del duro lavoro, sgomberando e preparando il terreno, costruendo una casa missionaria e piantando taro, banani, agrumi e alberi della gomma.
3. La prima chiesa avventista fu organizzata a luglio del 1910, quando John Fulton, presidente dell'unione dell'Australia, si fermò per un giorno a Port Moresby.
4. Il nome ufficiale della Papua Nuova Guinea è Stato Indipendente della Papua Nuova Guinea, e si trova nell'oceano Pacifico sudoccidentale, nella regione della Melanesia. Il paese è formato dalla metà orientale dell'isola Nuova Guinea (la seconda isola più grande del mondo) assieme a una quantità di isole in mare aperto, mentre la metà occidentale dell'isola fa parte dell'Indonesia. La capitale è Port Moresby nella Nuova Guinea sudorientale sul mar dei Coralli.
5. La Cordigliera centrale, che va da ovest a sudest, è una regione montuosa che occupa la parte centrale. In Papua Nuova Guinea, le vette raggiungono altezze di più di 4.000 metri; la vetta più alta è il Monte Wilhelm, con i suoi 4.509 metri. È una delle poche regioni vicine all'equatore in cui nevicava, infatti la neve cade sulle vette più alte della Cordigliera centrale.
6. L'agricoltura mantiene circa l'85 per cento della popolazione e il 72 per cento dei ricavi delle esportazioni proviene dai depositi minerari, incluso il rame, l'oro e il petrolio. C'è anche un'importante industria del caffè, oltre a cacao, olio di palma e tè.
7. Si pensa che ci siano più di un migliaio di gruppi di culture diverse nel paese e questa diversità ha portato a molti stili di espressione culturale, con forme distintive in arte, architettura, costumi, danza, musica e armi per ogni gruppo.
8. Le lingue ufficiali sono il tok pisin, l'inglese, l'hiri motu e la lingua dei segni della Papua Nuova Guinea. Il tok pisin (lingua pidgin) è la più comune ed è composta da elementi di lingue indigene, di tedesco e, sempre di più, d'inglese. L'hiri motu è una lingua commerciale semplificata usata originariamente dalle persone che vivevano vicino a quello che ora è Port Moresby. Oltre alle lingue ufficiali, ci sono più di 800 lingue indigene distinte.
9. La crescita della popolazione della Papua Nuova Guinea tende a essere elevata, mentre l'aspettativa di vita è bassa rispetto agli altri paesi della zona, circa un terzo della popolazione ha meno di 15 anni.
10. Il paese è una monarchia costituzionale membro del Commonwealth. Il sovrano britannico, rappresentato da un governatore-generale, è capo di stato e il primo ministro è il capo del governo.
11. La società nella Cordigliera centrale prevedeva una netta separazione tra uomini e donne. Gli uomini dormivano in grandi case simili a caserme militari e le donne dormivano in case con giardini separate con i bambini piccoli.
12. Le conchiglie un tempo erano la valuta della Papua Nuova Guinea e anche se furono abolite come moneta nel 1933, questa tradizione è ancora presente come abitudine locale. In alcuni

gruppi culturali, lo sposo deve portare un certo numero di conchiglie di vongole bordate d'oro come dote matrimoniale. In altre parti, la dote viene pagata in conchiglie, maiali, casuari (un grosso uccello nativo) o denaro. In altre parti ancora, sono le spose che pagano tradizionalmente la dote.

13. L'alimento base negli altipiani della Papua Nuova Guinea è la patata dolce (kaukau); sulla costa e nelle pianure l'alimento base è il saksak, un estratto amidaceo della palma di sago. Il taro è comune in entrambe le regioni, come anche una varietà di frutta e verdura. Generalmente, durante la giornata vengono consumati due pasti principali, con spuntini intermedi. La maggior parte delle persone si siede in terra per mangiare e, di solito, con le mani, anche se comunemente si possono usare i cucchiari. Chiedere il bis può far pensare che il padrone di casa non abbia dato una porzione adeguata.
14. I canguri arboricoli si trovano nelle foreste pluviali della Nuova Guinea. Anche se la maggior parte sono nativi dell'isola, alcuni si trovano in alcune isole vicine e perfino nell'Australia settentrionale. Per colpa della caccia e della perdita del loro habitat, i canguri arboricoli sono a rischio di estinzione.
15. Uno dei pochi uccelli velenosi conosciuti, il pitoui testanera, è nativo di questa zona. Produce composti di batracotossina nelle penne, nella pelle e in altri tessuti, che lo aiutano a proteggersi dai predatori e dai parassiti.
16. La Papua Nuova Guinea ha una vasta varietà di rettili, marsupiali (animali che portano i loro piccoli in sacche), pesci di acqua dolce e uccelli, ma sono quasi assenti i grandi mammiferi. Gli animali più grandi sono i casuari (grandi uccelli che non volano) e i coccodrilli. Ci sono anche circa 40 specie di uccelli del paradiso.